



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
Ente I.C. Santa Chiara-Pascoli-Altamura

TITOLO DEL PROGETTO:

Andar per musei: la città da scoprire

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto va ad integrarsi in un percorso coerente, unitario e integrato con il POF Triennale dell'Ente, che si prefigge di promuovere e tradurre il sapere, il saper fare e il saper stare con gli altri in competenze trasversali raffinate, attraverso le quali ciascuno possa esercitare i diritti di cittadinanza ed esprimere il valore dell'esperienza e della propria identità. L'arte visiva e la didattica museale rappresentano, per effetto delle teorie pedagogiche prescelte dalla scuola, opportunità e ambiti di intervento privilegiati per aiutare i bambini e i ragazzi a rielaborare le conoscenze, a interiorizzarle, a sentirsi coinvolti e protagonisti del loro percorso di conoscenza e di crescita. Si ritiene che il coinvolgimento emotivo e affettivo legato alla produzione artistica, storica e culturale possa fornire un contributo importante soprattutto ai minori accolti, che manifestano i bisogni formativi e le richieste di cura educativa descritti al punto 7.

Con queste premesse, si propone un progetto che avrà cura di sviluppare negli studenti quegli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze così come prescritti nelle Indicazioni Nazionali 2012, con specifico riferimento all'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali, l'educazione al rispetto, alle pari opportunità e all'inclusione sociale, attraverso l'incontro con le arti e con la dimensione estetica.

Gli obiettivi individuati risultano particolarmente riferiti alle modalità di attuazione del progetto, centrate sull'attivazione di metodologie laboratoriali innovative e coinvolgenti, capaci di trasformare il processo di apprendimento in una avventura accattivante ed entusiasmante, supportata dai linguaggi dell'arte e della didattica museale.

In tale prospettiva, gli obiettivi sono stati individuati tra quelli che possono assicurare funzionalità e realizzabilità al progetto, fornendo risposte e soluzioni alle criticità evidenziate al punto 7.

In particolare, per quanto attiene alle criticità evidenziate di tipo relazionale e comportamentale, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- supportare la sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, all'ambiente naturale, agli ambienti virtuali;
- offrire opportunità e ambiti di intervento privilegiati per orientare i minori e aiutarli a costruire atteggiamenti di responsabilità, di cittadinanza attiva e di eticità attraverso l'incontro con l'arte e la dimensione estetica;
- curare la predisposizione di ambienti di apprendimento idonei all'ascolto e al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al rispetto per gli altri, ambiti di forte criticità nei minori accolti;
- costruzione di conoscenze specifiche orientate al riconoscimento e all'utilizzo di linguaggi espressivi e caratteristici legati alle arti;
- strutturazione di una modalità di indagine e di conoscenza del segno estetico, storico-artistico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, in perfetta sintonia con i titoli di studio e con le competenze in possesso, coopereranno nella realizzazione delle attività laboratoriali descritte, che saranno svolte in collaborazione e in contemporaneità

con le altre risorse professionali della scuola. Sulla base della positiva esperienza attivata attraverso la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale assegnati all'Ente, si progetta il coinvolgimento diretto dei volontari nelle attività di accompagnamento, di tutoraggio, di animazione e di cura educativa dei minori all'interno dei laboratori previsti, in affiancamento con le risorse professionali interne. L'esperienza pregressa induce l'Ente a ipotizzare il coinvolgimento dei giovani nella gestione diretta dei laboratori, nella co-progettazione d'intesa con i docenti referenti, nelle operazioni di monitoraggio e di miglioramento in itinere, nella organizzazione degli eventi culturali, di risonanza pubblica, previsti dal progetto. L'impegno dei volontari nella organizzazione degli eventi culturali acquista un particolare significato per l'Ente, per le ricadute che il progetto può determinare sulla città e sul territorio, fornendo possibilità per documentare, e quindi per ricostruire il significato delle esperienze realizzate, attraverso l'interazione con i genitori e con i cittadini. Si evidenzia la portata formativa di tale esperienza, che può orientare i volontari a comprendere il senso della valutazione e a lavorare in una prospettiva di costante miglioramento.

Attività collegate a quelle di laboratorio prevedono l'impegno dei volontari nelle uscite didattiche nei musei e nei luoghi culturali della città e nelle azioni di riorganizzazione funzionale degli spazi di laboratorio.

Ulteriori opportunità di formazione e di crescita dei volontari si ipotizzano, in primo luogo, attraverso l'impegno assunto dall'Ente ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile; in secondo luogo, attraverso la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione Puglia, al fine di arricchire il percorso dei volontari in contesti e situazioni diverse rispetto al luogo specifico in cui svolgono il loro servizio. Tale impegno, con oneri di spesa a carico esclusivo dell'Ente, sarà riconosciuto come giornate di servizio a tutti gli effetti.

Sarà destinato ai volontari anche un corso di primo soccorso della durata di n. 12 ore, da attuarsi nei primi quattro mesi del progetto, con la finalità di potenziare le conoscenze e le competenze nel settore della cura educativa e del tutoraggio dei minori.

Un giovane volontario sarà impegnato in azioni di cura degli spazi, di riordino e riorganizzazione, di piccola manutenzione, di costruzione e di assemblaggio, interventi necessari per garantire la funzionalità degli spazi e la piena realizzazione del progetto. Tale scelta intende fornire a tutti ragazzi l'opportunità di partecipare alla selezione, incentivando l'accesso al Servizio civile di giovani con bassa scolarizzazione, che sono risultati positivamente coinvolti nelle pregresse progettualità che l'istituzione scolastica ha realizzato

Le attività laboratoriali proposte, nelle quali si cimenteranno i giovani volontari, con la guida attenta degli operatori della scuola, si prestano, per loro natura, alla realizzazione delle esperienze di "elevata utilità sociale", connotative del Servizio civile universale, e dell'impegno di "solidarietà sociale" perseguito dalla Regione Puglia, fortemente presenti in tutti i documenti programmatici dell'Ente. La dimensione operativa, estetica ed etica sottesa a tutti i laboratori proposti li rende particolarmente funzionali agli interventi di promozione estetica, di costruzione di una struttura identitaria, di educazione ai valori della cittadinanza attiva, di integrazione dei minori stranieri e dei bambini in difficoltà, frequentanti in numero considerevole la scuola dell'infanzia e la scuola del primo ciclo dell'Ente.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

n. 5 posti disponibili, senza vitto e alloggio

Sedi di svolgimento: edifici scolastici Santa Chiara e Pascoli, Foggia

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ore di servizio settimanali: n. 25

Giorni di servizio settimanali: n. 6

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per la specificità del progetto, si ritiene indispensabile prevedere un sistema di selezione autonomo, dotato di criteri funzionali e tarati sul progetto, con la seguente scala di punteggi, per consentire l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato.

Diploma di Licenza Scuola Secondaria di I grado *	Voto 6	Punti 1
	Voto 7	Punti 2
	Voto 8	Punti 3
	Voto 9	Punti 4
	Voto 10	Punti 5
Diploma di Scuola Secondaria di II grado	Voto 60	Punti 1
	Voto 70	Punti 2
	Voto 80	Punti 3

	Voto 90	Punti 4
	Voto 100	Punti 5
Laurea triennale		Punti 3
Laurea specialistica		Punti 2
Punteggio bonus solo per Lauree Lettere, Filosofia, Scienze della Comunicazione o DAMS, Accademia di Belle Arti Lingue e Letterature straniere e per certificazioni competenza lingua inglese non inferiori al livello B2		Punti 3
Conseguimento Master o corsi di perfezionamento universitari		Punti 1
Conseguimento Master o corsi di perfezionamento universitari specifici		Punti 2
Collaborazione con Enti e Istituzioni impegnati nel settore specifico		Punti 2
Iscrizione e frequenza in atto ad un corso di laurea		Punti 1
Iscrizione e frequenza in atto ad un corso di laurea specifico		Punti 2
COLLOQUIO		
Competenza linguistica, chiarezza nella esposizione, capacità comunicativa e relazionale	Punti da 1 a 4	
Competenza nel settore specifico del Progetto	Punti da 0 a 2	
Disponibilità alla realizzazione del Progetto con tempi flessibili	Punti da 0 a 2	
Capacità di pensiero critico e personale	Punti da 1 a 5	

* Titoli valutabili esclusivamente per la “riserva” di n. 1 posto destinato a giovani con minori opportunità. Si precisa che per bassa scolarità si intende il possesso esclusivo del diploma di scuola secondaria di primo grado. Tale requisito dovrà essere mantenuto fino al termine del servizio, per cui non rientrano nella riserva i ragazzi iscritti alla scuola secondaria di secondo grado.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L’Ente, istituzione pubblica dotata di autonomia e di facoltà di riconoscere crediti e attestazioni nel settore della formazione, si impegna a riconoscere e a certificare le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari nel corso dell’espletamento del servizio, con particolare riferimento:

alla conoscenza delle tecniche e delle metodologie della didattica museale;

alle competenze nella gestione delle attività di laboratorio e alla conoscenza delle tecniche di produzione di immagini, di assemblaggi, di cortometraggi e di narrazioni digitali;

alle competenze di tipo sociale, relative alla capacità di collaborare, di porsi in positiva relazione, di chiedere e di fornire aiuto, acquisite e dimostrate nel corso dell’anno di “palestra di cittadinanza attiva” e di formazione civica. L’ente è disponibile a rilasciare ai giovani volontari “attestati specifici”, in riferimento alle attività peculiari del progetto, predisposti sulla base delle Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica intende supportare i volontari nella comprensione approfondita e critica dello spirito del progetto, per renderli idonei a realizzare, in maniera ottimale, tutte le attività progettate.

Modulo n. 1 - La specificità dell’Ente e la sua mission

Analisi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica. Il progetto di scuola: aspetti del curriculum implicito, l’impianto organizzativo, le scelte metodologiche.

Formatori: Goduto Maria, Clemente Brigida, Paragone Alessia

Modulo n. 2 – La didattica laboratoriale

Modalità di realizzazione delle attività di laboratorio e lineamenti di metodo. Come allestire uno spazio di laboratorio. Aspetti di flessibilità nella organizzazione degli spazi e dei tempi. Tecniche di gestione e di promozione dei laboratori.

Formatori: Pappalopore Aida, Talamo Concetta, Fede Serafina

Modulo n. 3 – Uno sguardo estetico sulla città

Utilizzare la didattica museale per promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tecniche, strategie e modalità organizzative.

Formatori: Franchini Giovanna, Fiadino Rosanna

Modulo n. 4 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Il piano di valutazione dei rischi. Informazione sui rischi esistenti negli ambienti in cui si andrà a operare. Valutazione delle interferenze fra le attività del Servizio Civile e le altre attività che si svolgono presso l'Ente.

Misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività dei volontari.

Un modulo di formazione aggiuntiva di n. 12 ore sarà riservato agli interventi di primo soccorso.

Formatore: arch. Bianco Maria, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente

La durata della formazione specifica è quantificata in n. 80 ore, così articolate:

n. 20 ore per il modulo n. 1

n. 20 ore per il modulo n. 2

n. 35 ore per il modulo n. 3

n. 5 ore per il modulo n. 4

La maggior parte delle ore di formazione dichiarate, pari all'70% della durata complessiva della formazione, sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla formazione/informazione sui rischi e sulla prevenzione della salute e della sicurezza sarà organizzato prima dell'avvio delle attività di Servizio Civile, per ovvi motivi di opportunità.

In considerazione della positiva pregressa esperienza, si ritiene che questa formula organizzativa fornisca ai volontari, in tempi funzionali e opportuni, tutti gli strumenti per la adeguata realizzazione delle attività previste dal progetto.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

X PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: n. 1

Categoria di minore opportunità: **Bassa scolarizzazione**

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Azioni di cura degli spazi, di riordino e riorganizzazione, di piccola manutenzione, di costruzione e di assemblaggio, interventi necessari per garantire la funzionalità degli spazi e la piena realizzazione del progetto.

☐ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

☐ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero